



#DNA14
ARNO SCHUITEMAKER
THE FIFTEEN PROJECT | DUO
5 NOVEMBRE 2014

Se la teoria dei Neuroni Specchio, scoperta scientifica dell'italiano Rizzolatti, ha inaugurato un ampio numero di ricerche nell'ambito della storia dell'arte e delle discipline performative è sicuramente per il suo legame con l'immagine, il corpo e gli atti motori. Questa classe di particolari cellule nervose, individuate nel cervello umano e in quello di alcune scimmie, si attiva non solo quando siamo impegnati in determinate azioni ma anche al solo vedere un'azione eseguita da altri, dinanzi una sua rappresentazione o ancora nell'osservare volti che esprimono emozioni. Questi neuroni imitano in piccolo, e senza la nostra consapevolezza, gli atti motori ed emotivi osservati. Naturalmente è proprio questo legame tra corpo ed emozione ad aver alimentato la nascita di nuove prospettive di ricerca in ambito artistico. D'altronde, la mimesi dell'immagine o del corpo che crea immagine e senso attraverso il movimento, come suggerisce Salvatore Settis, è materia di studio sin dall'antichità. Nelle teorie paideutiche di Platone e di Aristotele l'educazione aveva il fine di abituare i cittadini al piacere, al bene - ovvero al bello - proprio attraverso la mimesi di comportamenti, azioni e valori positivi.

Se l'imitare è un'attività connaturata all'uomo, è immediatamente comprensibile il gioco relazionale in cui il coreografo Arno Schuitemaker pone gli spettatori nel suo progetto *The Fifteen Project* presentato da DNA nella sua edizione per due danzatori (la stessa che è valsa all'artista la selezione come Aerowaves Priority Company e artista modul-dance, progetto dell'European Dancehouse Network -EDN- nel biennio 2013-2014). In scena i due interpreti sono impegnati nella medesima partitura corporea articolata simmetricamente, come in uno specchio. Il movimento dell'uno appare come il riflesso del movimento dell'altro ma al contempo questo corpo unico costruito dai reciproci riflessi instaura con lo spettatore un rapporto di prossimità e partecipazione. Se l'evento performativo non "imita" il reale ma diviene lo spazio in cui un interprete vive liberamente una serie di azioni predeterminate e schematiche, cosa accade a chi assiste in qualità di testimone a tale libertà? Che tipo di rapporto si instaura tra chi osserva la scena, chi la abita, chi ne ha predeterminato le coordinate? Attraverso un vortice di ironia Schuitemaker, da sempre affascinato dalle teorie dei Neuroni Specchio, offre agli spettatori un tempo e uno spazio straordinari in cui recuperare, con poesia e leggerezza, la bellezza delle relazioni umane.

Matteo Antonaci

ideato e coreografato da **Arno Schuitemaker** (in collaborazione con i danzatori)
con **Manel Salas Palau, Mitchell - lee van Rooij**
musica **Wim Selles**
luci **Ellen Knops**
costumi **Judith Abels**
un ringraziamento a **Guy Cools**



IN COLLABORAZIONE CON



CON IL CONTRIBUTO DI



Ambassade van het
Koninkrijk der Nederlanden

CON IL PATROCINIO DI



Kingdom of the Netherlands

DANZA • TEATRO • MUSICA • DIGITAL LIFE

ROMAEUROPA²⁹

FESTIVAL

LINFA VITALE

dal 24.09 al 30.11 2014

52 SPETTACOLI CON
378 ARTISTI DA 19 PAESI
20 PRIME ITALIANE 5 MONDIALI
46 GIORNI DI MOSTRA

ACCADEMIA DI FRANCIA A ROMA - VILLA MEDICI
AUDITORIUM CONCILIAZIONE | CARROZZERIE N.O.T
ISTITUTO SVIZZERO | LA PELANDA - EX MATTATOIO TESTACCIO
PICCOLO ELISEO PATRONI GRIFFI | OPIFICIO ROMAEUROPA
TEATRO ARGENTINA | TEATRO BRANCACCIO | TEATRO ELISEO
TEATRO DELL'OROLOGIO | TEATRO VASCELLO | WAREHOUSE

ROMAEUROPA.NET - 06 45553050 -     

PARTECIPA, COMMENTA E CONDIVIDI SU
TWITTER E FACEBOOK - #REF14

SOSTENUTO DA



IN PARTNERSHIP CON

